

(1)

Repubblica Araba d'Egitto

Il 15 Ciaaban 1443

Ministero dell'Awqaf

Il 18 marzo 2022

Solidarietà nazionale di fronte alle crisi

Sia lodato Allah, Signore dell'Universo, che dice nel Suo Nobile Libro: "E aiutatevi gli uni gli altri con gentilezza e pietà".

Testimonio che non c'è dio all'infuori di Allah, l'Uno senza alcun associato, e che il nostro maestro Mohamad è il Suo servitore e messaggero. O, Allah! Concedi la tua salvezza e le tue benedizioni a lui, alla sua famiglia, ai suoi compagni e a coloro che li seguono con rettitudine fino all'Ultimo Giorno.

Seguitando nel merito,

Le società in progresso sono coerenti e collaborative, soprattutto in tempi di crisi. Il nostro profeta (Pbsl) ha descritto queste società virtuose, dicendo: "Voi vedete i credenti nell'affetto, nell'interclemenza e nella simpatia, come un corpo di cui se un membro soffre, tutti gli altri membri lo consolano con veglia e febbre", "Il credente per suo fratello è come una costruzione, le cui parti sono consolidate." E Poi, il profeta incrociò le dita.

Il Fiqh (la giurisprudenza islamica) delle crisi richiede: evitare ogni forma di frode, monopolio e sfruttamento, la nostra religione vieta rigorosamente tutti questi vizi. I primi versetti coranici rivelati a Medina si riferiscono a questo divieto.

Allah, Gloria a Lui, dice: "Guai ai truffatori che, quando misurano per se stessi, chiedono la misura piena, e quando misurano o pesano essi stessi per gli altri, causano [loro] perdita'. Non pensano questi che risorgeranno in un giorno terribile, il giorno in cui le persone staranno davanti al Signore dell'Universo? fate giustamente tutta la misura e tutto il peso, non svalutate i valori delle persone e non seminate

(۲)

corruzione sulla terra." Il nostro Profeta (Pbsl) dice: "Chi ci tratta con frode non è da noi".

La pura Sharia proibisce ogni forma di monopolio e sfruttamento dovuto alla manipolazione delle provocazioni popolari e alla loro presa per illecito profitto a scapito delle sofferenze e delle difficoltà delle persone. Allah, Gloria a Lui, dice: "O credenti! Nessuno di voi mangi i beni degli altri illegalmente. Ma vi sia commercio (legale) tra di voi di comune accordo. E non ucciderti. Allah, in verità, è misericordioso con voi."

Il Profeta (Pbsl) disse:"La proprietà, il sangue e l'onore di un musulmano sono vietati a qualsiasi altro musulmano", "tranne il colpevole esercita il monopolio", questo è privo di generosità e nazionalismo, dà prevalenza al suo egoismo a scapito di ogni considerazione religiosa, nazionale e umana, da cui merita l'ira di Allah e l'odio delle persone.

Se lo sfruttatore sa che i beni che guadagna dal suo monopolio e dal suo sfruttamento gli porteranno sfortuna nell'Ultimo Giorno, sarebbe una repressione di questa ingiustizia nei suoi confronti. Allah, Gloria a Lui, dice:"Un profeta non è uno che si appropria delle spoglie. Chiunque se ne appropria, verrà con ciò di cui si appropria nel Giorno della Resurrezione".

Il nostro profeta (Pbsl) dice: "chi porta i beni avrà la grazia di Allah e chi ha il monopolio sarà maledetto", "Infelice è lo schiavo del dinaro". Quanto al mercante nazionalista e sincero, non inganna, imbrogia, non tradisce. Il suo nazionalismo lo spinge, soprattutto in tempi di crisi, a ridurre il margine del suo guadagno per alleviare le sofferenze delle persone. Questo fa parte dell'interclemenza

(۳)

remunerata. Sulla lingua del Profeta Allah ha promesso al commerciante sincero un'immensa ricompensa. Il Profeta (Pbsl) dice: "Il veritiero mercante sarà con i profeti, i veritieri e i martiri". Dice anche: "Allah accoglie nella sua Misericordia un uomo che è tollerante nella vendita, nell'acquisto e nella maturità".

Sia lodato Allah, Signore dell'Universo, che la pace e le benedizioni di Allah siano sull'ultimo dei profeti e messaggeri, il nostro maestro Mohamad (Pbsl), la sua famiglia e tutti i suoi compagni.

Le crisi richiedono l'altruismo e non l'egoismo e lo sfruttamento, l'indulgenza e non la crudeltà e l'individualismo. Il profeta (Pbsl) dice: «Non crede in me chi dorme pieno di notte mentre il suo vicino ha fame accanto a lui e ne è ben consapevole». Le crisi richiedono affetto e donazione. Allah, Gloria a Lui, dice: "E chi preferisce [li] a se stesso, anche se c'è una mancanza in mezzo a loro. Chi si guarda dalla propria avidità, questi sono quelli che hanno successo."

Il Profeta (Pbsl) dice: "Gli Ascariti, quando soffrono per la scarsità di spedizione o si riducono le loro provviste in città, raccolgono tutto ciò che hanno in un lenzuolo e poi lo dividono equamente, sono da me e io sono da loro". Certamente, questa solidarietà ha un grande ruolo nel rafforzare i legami sociali e umani e nello sviluppare affetto e amore tra i membri della società, cosa che la pura Sharia sollecita.

Allah, Gloria a Lui, dice: "Aiutatevi a vicenda nella gentilezza e nella pietà e non aiutatevi a vicenda nel peccato e nell'aggressione". Questa solidarietà e cooperazione si manifesta nella spesa nel Sentiero di Allah in tutti i modi di bene, specialmente quando si tratta di provvedere ai bisogni dei poveri.

Chiamando il virtuoso Allah, Gloria a Lui, dice: "E offri cibo, nonostante il suo amore, al povero, all'orfano e al prigioniero,

(٤)

(dicendo): "È per la faccia di Allah che te nutriamo: non vogliamo né ricompensa né gratitudine da te. Temiamo, da nostro Signore, un giorno terribile e catastrofico".

Allah quindi li proteggerà dal male di quel giorno, li farà incontrare splendore e gioia, e li ricompenserà per ciò che hanno sopportato, dando loro il paradiso e [vestiti] di seta", "Chiamando le persone nel giusto Allah dice: "O nutrire, in un giorno di carestia, un parente stretto orfano o un povero nel momento del bisogno."

Il Profeta (Pbsl) dice:"offrire cibo, osservare la parentela e fare insalatine notturne man mano che le persone si addormentano, entrerai pacificamente in Paradiso" e "i migliori tra di voi sono quelli che offrono cibo".

O, Allah! Preserva il nostro paese Egitto e tutti i paesi del mondo